

CROCEVIA

Foglio informatore parrocchiale anno III n° 19



**PARROCCHIA
SAN GIORGIO**

**Via L. Migliorini, 2
20099
Sesto San Giovanni
(Mi)**

Contatti

PARROCO

Don Emanuele
339.3938617

**Ufficio
parrocchiale:**

**3921097023 solo
messaggi Whatsapp**

Tina Perego
339.1305520

**Servizio per la
CATECHESI:**

Laura Faita
338.1653910

Giuseppe Malvone
333.8177219

**Il messaggio per la 48^ Giornata
Nazionale per la vita, che si
celebrerà il 01 febbraio 2026 sul
tema "Prima i bambini"**

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)



L'accoglienza affettuosa e rispettosa di Gesù verso i bambini rappresenta una vera novità rispetto alla mentalità del suo tempo, che tendeva a considerarli marginali e poco rilevanti, anche agli occhi degli stessi discepoli. Gesù, invece, li pone al centro, riconoscendo in loro il riflesso dell'amore gratuito di Dio, un amore che precede ogni merito e prende sempre l'iniziativa. La Scrittura, infatti, presenta spesso il legame tra Dio e il suo popolo attraverso immagini familiari: una madre che si prende cura dei suoi figli e un padre attento e premuroso. In questo orizzonte, i bambini diventano un segno eloquente del modo in cui Dio ama e del cammino che l'uomo è chiamato a percorrere per accogliere il Vangelo. I bambini insegnano agli adulti a lasciarsi amare e servire con semplicità, a riconoscere senza vergogna la propria dipendenza, a dare priorità alle leggi del cuore e a desiderare sinceramente il bene. Non a caso Gesù afferma che è necessario convertirsi e diventare come loro per entrare nel Regno dei cieli. Essi non possono mai essere disprezzati o scartati, perché il Creatore ha per loro una cura particolare e li affida alla responsabilità degli adulti. Questa visione evangelica dell'infanzia ha avuto nel tempo un impatto profondo sulla storia dell'umanità, contribuendo a una crescita

progressiva del rispetto per la vita e per la dignità dei bambini, soprattutto agli inizi dell'esistenza. Anche la cultura giuridica più matura riconosce oggi il principio del "superiore interesse del minore", secondo il quale, in qualunque situazione, i bambini devono essere accolti e protetti insieme alle loro famiglie, affinché possano crescere in un contesto di libertà, sicurezza e serenità. Non di rado, infatti, le ferite e i disagi dell'età adulta trovano origine in infanzie difficili, segnate dall'abbandono, dalla violenza o dalla mancanza di cure adeguate. Nonostante questa consapevolezza, la realtà contemporanea mostra con chiarezza come le vite dei bambini siano ancora troppo spesso subordinate agli interessi degli adulti. In molte parti del mondo essi sono vittime delle guerre e dei conflitti armati, che li privano della vita, della famiglia, della casa, dell'istruzione e della possibilità di un futuro. Altri vengono coinvolti in forme di sfruttamento disumano, arruolati come soldati, costretti al lavoro precoce o utilizzati come strumenti in traffici illegali. In diversi contesti subiscono violenze fisiche, psicologiche e sessuali, matrimoni forzati, separazioni traumatiche o vengono strumentalizzati nei conflitti familiari. Non mancano situazioni in cui i bambini vengono ridotti a oggetti di desiderio, di mercato o di ideologia, privati del diritto di conoscere le proprie origini o addirittura del diritto stesso di nascere. In tutte queste circostanze prevale l'interesse dell'adulto, del più forte o del più potente, che decide della vita altrui e spesso giustifica le proprie scelte con un linguaggio apparentemente altruistico o "politicamente corretto". Quando una società perde il senso della generatività, smette di servire i figli e inizia a servirsi di loro. Questo atteggiamento produce un progressivo imbarbarimento delle relazioni, non solo tra generazioni, ma anche tra adulti, favorendo egoismi, conflitti e violenze. Valori fondamentali come la pace, la libertà, la democrazia e la solidarietà non possono che nascere dalla tutela dei più piccoli; quando questi vengono trascurati, anche l'intero tessuto sociale si indebolisce. Tale crisi è evidente anche nella società italiana, segnata da una forte cultura individualista che non si manifesta solo nel calo delle nascite, ma anche nella difficoltà degli adulti di mettersi realmente al servizio dei bambini. Essi possono essere percepiti come un intralcio, una fonte di rumore, una limitazione alla libertà personale. Tuttavia, l'accoglienza dei loro limiti e dei loro bisogni rappresenta il paradigma di ogni autentica accoglienza dell'altro. Quando i bambini non sono amati, vengono progressivamente scartati anche i più fragili della comunità, aprendo la strada a una società sempre più conflittuale, incapace di prendersi cura delle proprie debolezze. Anche le comunità cristiane sono chiamate a una conversione profonda nel loro modo di guardare e prendersi cura dei bambini. Non basta l'impegno, pur necessario, per prevenire e contrastare ogni forma di abuso; è richiesto diventare sempre più una "casa accogliente" per i piccoli. Ciò implica attenzione concreta alla loro presenza nelle celebrazioni liturgiche, sensibilità verso le povertà che li colpiscono, un annuncio della fede capace di parlare il loro linguaggio attraverso segni, gesti e racconti, e una vita comunitaria che sappia includerli realmente. Alle parole pronunciate nel Battesimo deve corrispondere una dedizione reale di tempo, spazi, energie e risorse alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Accanto alle tante ferite che segnano l'infanzia, è giusto riconoscere e valorizzare anche il lavoro silenzioso e generoso di persone, famiglie, associazioni e istituzioni che operano quotidianamente per la tutela dei bambini. Attraverso l'accoglienza delle maternità difficili, la protezione nelle situazioni di violenza, l'educazione, il sostegno alla genitorialità e la prevenzione dello sfruttamento minorile, essi contribuiscono a rendere il mondo un luogo migliore per tutti. A queste realtà va la riconoscenza e il sostegno dell'intera comunità civile ed ecclesiale. Tutto questo richiama con forza alla necessità di una vera conversione, intesa sia come ritorno alle radici di una cultura capace di riconoscere il valore della generatività e del dono della vita, sia come cambiamento concreto degli stili di vita e delle priorità di una società spesso narcisista e indifferente. Servire i bambini significa investire nel futuro comune e assumersi la responsabilità del domani. La Giornata per la Vita diventa così un'occasione preziosa per un esame di coscienza personale e comunitario, guardando le scelte sociali, culturali ed educative dal punto di vista dei piccoli: dal diritto di nascere, a quello di crescere, fino alla possibilità di essere felici. Ascoltare la loro voce e lasciarsi interrogare da essa è il primo passo per costruire un mondo più umano, giusto e solidale, a partire dai più piccoli.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

**ORARIO S. MESSE E
CONFESSIONI****CELEBRAZIONI FESTIVE****Celebrazione vigiliare:****SABATO ORE 17.00***presso Santuario, via Tevere***DOMENICA****Ore 9.30** *presso RSA via
Campanella***Ore 11.00****presso Santuario via Tevere***Ore 18.00***presso S. Giorgio via
Migliorini***Adorazione eucaristica e
preghiera del S.Rosario****GIOVEDÌ ORE 17.00*****presso Santuario via Tevere***S. CONFESSIONI****Trenta minuti prima delle
S.Messe**

* S. Messa sospesa nel mese di luglio
e agosto

* * Sospesa nella stagione estiva

Domenica 1° febbraio la Santa Messa delle ore
18.00, celebrata nella chiesa parrocchiale di San
Giorgio, sarà dedicata alla festa della
Presentazione del Signore (Candelora)

11 febbraio Festa della Madonna di Lourdes**Ore 15.00** recita del S. Rosario**Ore 15.30** celebrazione Eucaristica**FESTA DI SANT'AGATA
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO****Celebreremo la S. MESSA alle ore 18.30****SEGUIRÀ****Alle ore 19.00** aperitivo-pizza-dolce**Alle ore 20.30** serata a sorpresa

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale (S.Carlo)
(lunedì-mercoledì-venerdì dalle 16.00 alle 18.00)

tel. 02.2489484

Entro e non oltre venerdì 30 gennaio.

Quota di partecipazione euro 15.00

OFFERTE DELLA SETTIMANA**Offerte S. Messe:** 94,90**Offerte candele:** euro 50,10**Intenzioni Sante Messe:** 20.00**Totale: euro 165,00**

Calendario liturgico parrocchiale

	TEMPO DOPO L'EPIFANIA	MADONNA DI LOURDES Santuario	SAN GIORGIO Chiesa parrocchiale	CASA DI RIPOSO
24 Gen.	Sabato Vigiliare della Sacra famiglia di Gesù Giuseppe e Maria A (fS) Liturgia delle ore: Propria	Ore 17.00 Soligo Guerino		
25 Gen.	DOMENICA Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe A (fS) Liturgia delle ore: Propria	Ore 11.00 Mario, Irene, Carlo e famiglia. Perego e Fumagalli Adele	Ore 18.00	Ore 9.45
26 Gen.	Lunedì Ss. Timoteo e Tito (m) Liturgia delle ore: III settimana			
27 Gen.	Martedì S. Angela Merici (mf) B. Manfredo Settala (mf) Liturgia delle ore: III settimana			
28 Gen.	Mercoledì S. Tommaso d'Aquino (m) Liturgia delle ore: III settimana			
29 Gen.	Giovedì S. Vincenzo (mf) Liturgia delle ore: III settimana	Ore 17.00 Vespri e Rosario		Ore 16.30 S. Messa
30 Gen.	Venerdì S. Babila vescovo e i tre fanciulli martiri (mf) Liturgia delle ore: III settimana			
31 Feb.	Sabato S. Giovanni Bosco (m) Liturgia delle ore: III settimana	Ore 17.00		
01 Feb.	DOMENICA IV domenica dopo l'Epifania A Liturgia delle ore: IV settimana	Ore 11.00	Ore 18.00 <u>Presentazione del</u> <u>Signore</u> <u>(Candelora)</u>	Ore 9.45